

## Corriere Adriatico 01-08-2008

Urbania, dopo due secoli di oblio il teatro durantino ospita il capolavoro di Perti Rosaura, un'opera barocca al Bramante Con un cast internazionale di giovanissimi ma già affermati talenti

URBANIA – Rosaura, la regina di Persia approda a Urbania. Al teatro Bramante. Alle ore 21, va infatti in scena la prima assoluta in tempi moderni dell'opera barocca di Perti Dopo due secoli di oblio, "La Rosaura", il dramma per musica in tre atti di Giacomo Antonio Perti (1661-1756), è alla sua prima rappresentazione in tempo moderni. L'opera, che narra di un complicato intreccio di amori inseguiti e non corrisposti sullo sfondo di una Persia immaginaria, è il frutto di un laboratorio per giovani professionisti che si avvicinano al repertorio barocco italiano, organizzato da Centro studi italiani "Dante Alighieri" in collaborazione con l'Associazione Compagnia del "Recitarcantando" e "Accademia Marchigiana Musica Antica".

"La Rosaura" di Perti, famosissimo e prolifico compositore bolognese, è di fatto un inedito dato che per risalire alla sua ultima rappresentazione si deve fare un tuffo all'indietro nel tempo fino ad arrivare al 1694. Questa prima rappresentazione dell'era moderna sarà possibile grazie al lungo e certosino lavoro di trascrizione dalle fonti primarie e dai libretti stampati nelle vari teatri che l'hanno ospitata. La regia è di Pietro Conversano. Sul podio Paolo Faldi. Direttore artistico è Pamela Lucciarini insegnante di canto barocco dell' Accademia Marchigiana Musica Antica di Urbino.

È un cast internazionale di giovanissimi e già affermati talenti quello che darà voce ai protagonisti del dramma: Francesca Santi di Bologna sarà la regina Rosaura, la lituana Ruta Vosyliute vestirà i panni di Feraspe, mentre Elisabetta Rinaldi di Rimini sarà Ersilla. Da Bolzano il contraltista Paolo Peroni darà corpo e voce a Gelindo, Ferruccio Finetti è Arsace, Emiliano Finucci sarà Fidauro e ultima, ma non per importanza, Eleonora Barzotti si farà uomo per dar vita a Gilbo. In buca ci saranno i musicisti dell'ensemble "Recitarcantando" che suoneranno copie di strumenti dell'epoca. E c'è anche un po' di Rof (Rossini Opera Festival) nell'evento operistico durantino. Costumi e materiale scenico sono stati noleggiati da preziosi allestimenti come Tancredi e L'Assedio di Corinto

"Quest'opera – spiega il direttore artistico Pamela Lucciarini – è il punto culminante del laboratorio vocale internazionale tenuto ad Urbania dal Centro Studi Italiani e rivolto a giovani talenti che si avvicinano al repertorio Barocco. Si tratta di un lavoro che da sempre grandi soddisfazioni il riscoprire un opera da tempo dimenticata specie quando vedo che ragazzi sotto i trent'anni si appassionano a questo repertorio, talenti che per me rappresentano una visuale verso un futuro di cultura musicale italiana più roseo di quello che posso intravedere oggi".

M.C.,